Domenica, 21 Giugno 2015 20:10
Di Pino Timpani

Italo Scalese ci parla del suo libro *Patate e Pipazzi*

Non solo a Parole e Musica nell'uovo, rassegna proposta alla Libreria Feltrinelli da Michele Sangineto di cui abbiamo trattato qui e anche qui, con un'intervista a Cristiano Minellono. Italo Scalese, maestro elementare nato a Petronà in provincia di Catanzaro, propone la presentazione di un suo libro in modo inconsueto: non una presentazione formale, ma l'interpretazione, a due voci, di alcuni brani a cura dello stesso autore, accompagnato di volta in volta da musicisti diversi. L'evento, realizzato domenica 14 giugno alla Feltrinelli di Monza, fa parte di una serie di presentazioni, proposte in varie località della Lombardia.

Il territorio è l'elemento fondante e scenografico della narrazione. Petronà è un paese situato a 1000 metri di altitudine nella pre Sila catanzarese. Italo Scalese è nato qui, ma è vissuto per 25 anni in Lombardia dove ha insegnato nelle scuole elementari lariane. Ora è tornato a vivere sotto il sole calabrese, a Rende.

Phoca PDF

Presentazione alla Libreria Feltrinelli di Monza

Il titolo Patate e Pipazzi, patate e peperoni calabresi, tagliati a pezzi e soffritti in padella, richiama all'identità territoriale. Questa *fressurata* è un piatto tipico della cucina calabrese, semplice, profumato e gustosissimo.

Italo Scalese, però il tuo Patate e Pipazzi non è propriamente un libro di cucina?
No, anche se contiene, in appendice, per consolare il lettore, la ricetta di questo straordinario piatto del passato, per preparare nel presente un piatto buono anche nel futuro, come la musica, come le parole. In realtà è un libro di storia, una storia con la ESSE minuscola, una delle tantissime che fanno la Storia dei milioni di morti della seconda guerra mondiale. E' scritta

Phoca PDF

con parole leggere, che non pesano troppo e non fanno pesare la tragedia umana che si consuma mentre una *fressurata* di patate e pipazzi brucia, abbandonata sul fuoco mentre dal cielo piovono bombe.

9.9.1943. Il sottotitolo corrisponde a una data. Per quale motivo?
Il giorno dopo l'Armistizio, quando una squadriglia di aerei 'mericani che inseguiva i tedeschi in ritirata… Credono di vederli, accampati a Petronà.
Li attaccano.
Muoiono due soldati italiani.
Perde la vita un bimbo di sei anni.
... era contento di vedere gli aerei così vicini.
Correva per mano a due giovani donne.
La prima raffica sollevò molta polvere... e lui non vide altro.

Phoca PDF

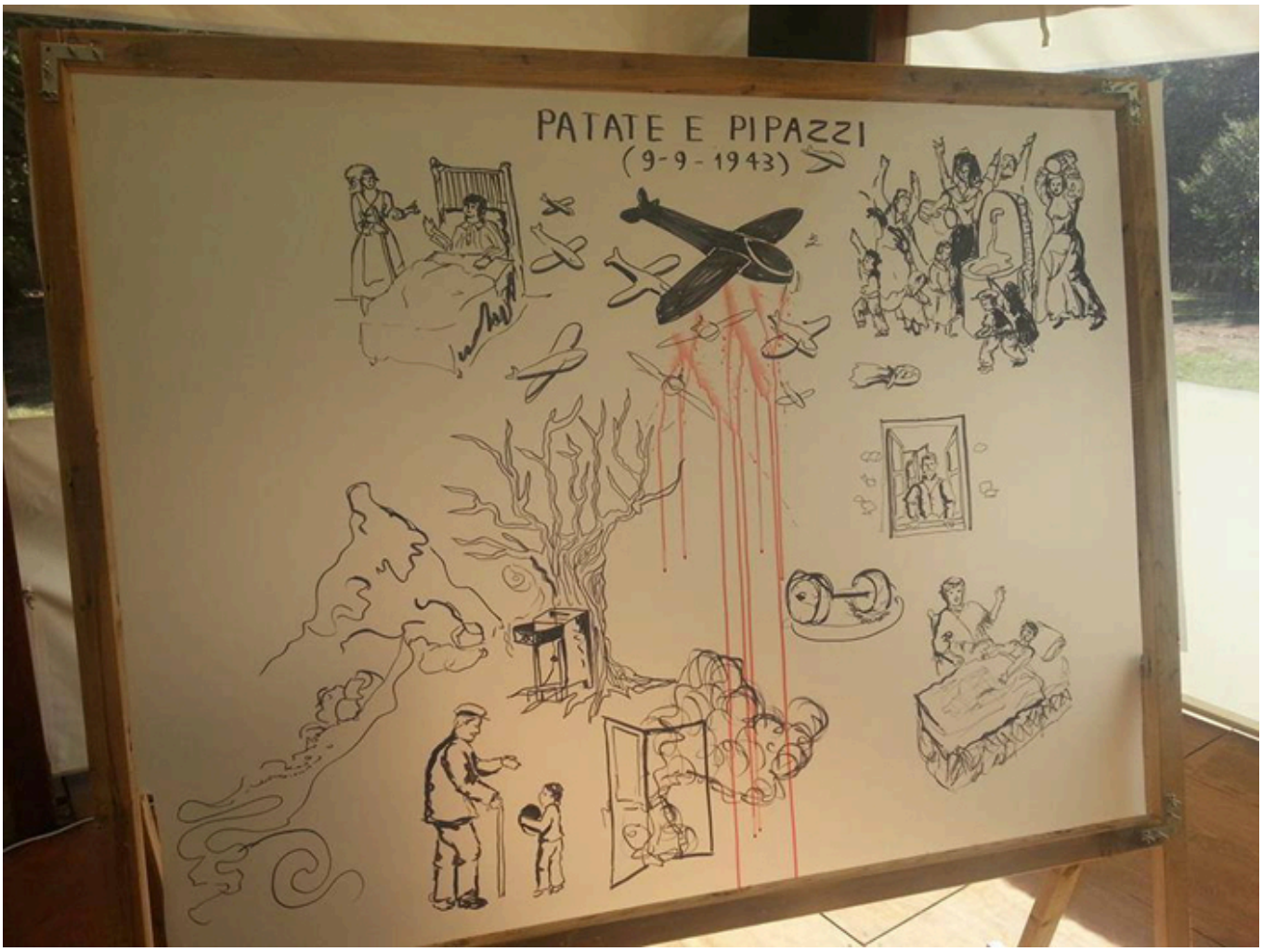

Illustrazione di Patate e Pipazzi

Petronà è famosa in Calabria per essere la capitale dei funghi porcini. Si è formata con essi una economia territoriale caratteristica di una certa consistenza. Questo ha inciso anche nella trasformazione della cultura gastronomica?
Probabilmente si, ormai siamo tutti contaminati. Sicuramente però molti piatti della tradizione povera continuano a resistere perché sono particolarmente “saporiti”. Le uniche piccole

Phoca PDF

industrie locali, come la Salpa, si occupano dei prodotti della terra come funghi e castagne e riescono ad esportarle in tutto il mondo.

Nel tuo libro sono citati gli aerei americani. Ma a quanto pare non sembra ci siano stati molti episodi di combattimenti terrestri. I 'mericani: durante la guerra i petronesi li hanno mai visti fisicamente? La loro relazione con essi consiste nel solo passaggio di aerei? Di bombardamenti e mitragliate?
In tutta la Calabria i ‘mericani sono passati lasciando l’orrore delle bombe. Si sono poi fermati per saccheggiare il territorio prelevando dai boschi secolari della Sila, gli alberi migliori.

Nel mio prossimo libro “ Regina, gallina garibaldina” parlerò proprio del brigantaggio

I territori silani di Petronà sono anche famosi per la presenza del brigantaggio di fine '800. Personaggi come Pietro Curia, Luigi Muraca o Angelo Rocca hanno lasciato un segno. E' ancora evidente, nell'immaginario locale?
La stagione dei briganti, considerati eroi come Robin Hood, non ha mai perso valore anche se la grande repressione piemontese, ha cancellato, forse, la voglia di riscatto e di autonomia. Nel mio prossimo libro “ Regina, gallina garibaldina” parlerò proprio del brigantaggio e apparirà, all’ultima pagina, Garibaldi portatore dell’illusione di libertà.

Phoca PDF

Campi di patate in Sila

A un certo punto del racconto compare la canzone ‘U tiraturu. Sembra inserita per rafforzare quel senso di quotidianità che si percepisce nei racconti. E' casuale oppure ha una motivazione?
‘U Tiraturu è una bellissima poesia/canzone incisa su disco dal Sabatum Quartet, un gruppo cosentino di musica etnica e dall’Ensemble Sangineto in un cd sulla musica popolare italiana. Sono molto orgoglioso de 'U tiraturu e mi piacerebbe diventasse una vera canzone popolare, capace di attraversare il flusso del tempo.

Che effetto ha fatto Patate e Pipazzi in Lombardia?
Patate e Pipazzi (9.9.1943) pur essendo ambientato in un piccolo paesino sperduto della Calabria, non vuole essere un libro locale, ma universale. Perché l’orrore della guerra e la voglia di pace accomuna tutti! Questa tournée in Lombardia ha rinforzato la consapevolezza che quando si usa un linguaggio semplice, accessibile, si possono varcare i confini territoriali perché si parla al cuore, alla radice del nostro essere umani. Un caro saluto a tutti e l’invito a visitare la mia pagina Facebook!

Phoca PDF

TAG LETTURE

Antonello Migliaccio

PATATE E PIPAZZI

Il 9 settembre 1943. Una data che evoca, anche ai meno avvezzi a conoscere la Storia (e sono, drammaticamente, in tanti a non conoscerla di questi tempi), un ricordo felice in chi l'ha vissuta, un sospiro definitivo di sollievo e liberazione, dopo quattro anni in cui il mondo, così come lo si conosceva, venne scosso alle fondamenta dal più terribile conflitto di guerra che l'uomo avesse mai potuto immaginare: la Seconda Guerra Mondiale. Una data che, appunto, segna una fine e indica una rinascita; il tanto agognato armistizio, che avrebbe messo fine a pianti, separazioni, lutti, digiuni coatti, mancanza di fiducia nel domani, bombardamenti, assedi e morti, tanti, vicini ai propri affetti e lontani, ma sempre strazianti, nelle tante vite sacrificate per un ideale, per la propria libertà e quella, più importante, dell'essere umano in toto, della libertà di credere, sperare, costruire, sorridere e condividere le proprie esperienze in un mondo armonico e pacifico. Ecco, credo, cosa poté significare l'armistizio per l'italiano qualunque, l'italiano comune, non il politico, non il faccendiere di governo, non il soldato offuscato da sogni di gloria e conquista, ma il padre di famiglia che può far ritorno alla sua città, al suo paese, ai suoi affetti, sperando di non trovarvi cicatrici irreparabili quanto dolorose, traccia di ciò che è stato, della follia che ha invaso l'intimità di ognuno, all'epoca. Gioia dunque, gioia e esaltazione festosa per un avvenire finalmente privo di tinte fosche, provocò indubbiamente la notizia della fine della guerra, in suolo nostrano; una gioia che si ripercosse ovunque, dalle grandi città ai più piccoli paesini di provincia, come Petronà, situato sul fianco sud-orientale della Sila Piccola, arroccato tra castagni secolari e circondato, come tutta la zona del marchesato di Crotone, di uliveti e vigneti. A Petronà è ambientato, e di Petronà narra, il racconto "Patate e Pipazzi" di Italo Scalese, petronese e appassionato di musica, tanto quanto di parole, scritte e cantate; è, infatti, l'autore di una toccante lirica sul tema del ricordo, del tempo che passa ineluttabile e della permanenza degli affetti e del senso di stupore per questa nostra misteriosa vita: U' Tiraturu (il cassetto n.d.t.), musicata e edita dai Sabatum Quartet, gruppo musicale che si nutre di tradizioni popolari e matrici etnografiche, rielaborandole e reinventandole.

E della gioia che seguì alla notizia dell'armistizio, ma anche di una piccola, grande, tragedia che si verificò insieme a questa gioia, la morte di un bimbo, trovatosi nel bel mezzo di un attacco aereo americano sul paese contro i tedeschi in fuga, reca testimonianza la storia narrata da Italo, che si condisce di ricordi, evocazioni di un tempo scomparso, abitudini, legami e circostanze di un'epoca che fu, e che lascia sempre meno impronte nel mondo di oggi, digitalizzato e uniformato in sentimenti, per così dire, standardizzati.

In Patate e Pipazzi non c'è soltanto cronaca o testimonianza storica, c'è dramma, c'è il sentimento lirico della vita, c'è l'analisi e la presentazione di un mondo contadino femminile, si sente il vecchio focolare scoppiettare, si annusa con estasi l'odore delle patate e pipazzi, vanto della cucina "povera" calabrese, si scopre un mondo di sentimenti e si rintraccia la solidarietà tra gli abitanti di un paesino sfiorato, marginalmente ma tragicamente, dagli orrori e dalle casualità della guerra.

Italo promuove il suo piccolo, grande libro, esibendosi in un reading di alcuni estratti, accompagnato dalla voce di Maria Grazia Bisurgi, dal sax di Raffaele Rizza, dalle chitarre di Giuseppe Capocasale e Giovanni Folino, e dai disegni di Marina Lanzafame. E il 28 dicembre lo presenterà alla libreria Ubik di Catanzaro Lido, alle 21.00, probabilmente in concomitanza con la seconda edizione di Patate e Pipazzi, edita da Coessenza. Ci andiamo insieme?

Tipolitografia
graficherre
di Francesco Raffaele
STAMPATI COMMERCIALI - STAMPA DIGITALE - EDITORIA
RIVISTE - DEPLIANTS - MANIFESTI - MODULISTICA
PARTECIPAZIONI DI NOZZE - TIMBRI - TESI DI LAUREA
Via F. Fiorentino, 6 - Tel./Fax 0961.792682 - 338.9913570 - CATANZARO - E-mail: graficherre@libero.it

Recensione di Antonello Migliaccio

Italo Scalese: chi è interessato alla presentazione del libro, potrà contattarmi tramite la pagina Facebook, il mio profilo privato o via mail italoscalese@alice.it

Chi volesse una copia del libro potrà trovarla presso la
https://www.facebook.com/pages/Ciclofficina-mobile-Ermanno/391782137578451?fref=ts
(Tutti i giovedì davanti alla Feltrinelli di Monza)

Ecco altri link utili:

Phoca PDF

https://www.youtube.com/watch?v=E11cr_QyhN8 Patate e Pipazzi intervista con Luigi Grandinetti

https://www.youtube.com/watch?v=xvAtzb1 Lup0 ‘u tiraturu Sabatum Quartet

https://www.youtube.com/watch?v=IluYj9P5HPM Ensemble Sangineto

https://www.youtube.com/watch?v=mPVqINTBa4Y patate e pipazzi Trailer

https://www.youtube.com/watch?v=rgJuP9mQibk ‘u tiraturu Michele Sangineto

https://www.facebook.com/salpa.capellupo?fref=ts SALPA di Capellupo di Petronà

https://www.youtube.com/watch?v=uFS1kFSMma0 Patati e Pipazzi Puntata A Casa Tua

Il mar Jonio visto da Petronà

Phoca PDF